

## *Abete*

Questa volta parliamo forse dell'albero più conosciuto in assoluto che affonda le sue radici nelle antiche tradizioni nordiche. Nei culti celtici, come in altre tradizioni, l'Abete viene sempre associato al solstizio d'inverno e nello specifico viene consacrato al giorno della nascita del Fanciullo divino. Siamo di fronte ancora al mito della luce solare divina, al dualismo morte e rinascita che fundamentalmente sta alla base della mitologia degli alberi. Siamo nel momento più buio dell'anno: le ore diurne sono ridotte al minimo. Tutto è ovattato e lento; i battiti della vita sono quasi impercettibili se passeggiate nel bosco in questo periodo. Eppure una forza maestosa e silenziosa aleggia nell'aria, una presenza estremamente vitale veglia su questa stagione: l'Abete, e con lui tutti gli alberi sempreverdi. Le popolazioni dell'Asia settentrionale lo consideravano insieme alla Betulla, l'Albero Cosmico, la scala divina per giungere alla luce, colonna portante e punto d'incontro tra cielo e terra. Dal Medio Evo l'Abete diventa il classico Albero di Natale; i contadini erano soliti tagliarne uno nel bosco per portarlo a casa dove veniva addobbato con ghirlande dolciumi e candele. Questa usanza fu introdotta nei paesi latini piuttosto in ritardo, precisamente alla corte di Francia nel 1840. Fu semplice adattare la tradizione nordica a quella cristiana dove l'abete divenne simbolo della luce divina di Gesù sceso sulla Terra. Esiste anche un'altra simbologia dell'Abete legato al femminile, al suo stato sempreverde e alla capacità di riprodursi spontaneamente. Il mito fa riferimento ad Artemide e quindi alla Luna, protettrice delle donne partorienti e dei neonati. L'albero stesso nella sua struttura ci ricorda con le sue fronde lunghe braccia che scendono a proteggere ciò che sta sotto. I piccoli abeti ad esempio hanno bisogno dell'ombra di un abete madre per poter crescere sani e la tradizione vuole che si portassero a riposare sotto questi grandi alberi i bambini di salute cagionevole. Ancora una volta non ci stupisce come scienza e tradizione collimino nel fatto che le principali proprietà dell'abete siano adatte a bambini con ritardi della crescita e fragilità ossea.